

Avvenire.it 20 luglio 2017

Londra. Al via le udienze finali per salvare Charlie. E Venezia si illumina di blu

Mentre prosegue la battaglia legale e medica dei genitori del piccolo cresce la mobilitazione: mezzo milione di firme e un milione di sterline perché si faccia tutto il possibile.

I genitori del piccolo Charlie non si arrendono, vogliono tentare fino in fondo di curare il loro piccolo (Ansa)

È l'ultima breve udienza prima di quella che potrebbe portare alla **decisione definitiva sulla vita di Charlie Gard**, il piccolo di undici mesi, affetto dalla sindrome da **deplezione del Dna mitocondriale**, che i genitori vorrebbero trasportare negli Stati Uniti perché venga curato con la **“nucleoside therapy”**.

Davanti al **giudice Nicholas Francis**, al tribunale per la famiglia dell'**Alta Corte di Londra**, compariranno, venerdì 21 luglio, sia l'avvocato che rappresenta i genitori del bambino sia i legali del **Great Ormond Street Hospital**, il famoso ospedale londinese dove si trova il neonato e dove **i medici vorrebbero staccare la spina dei macchinari che lo mantengono in vita**. Scopo dell'incontro è di stendere un programma per quella che potrebbe essere l'udienza definitiva dell'inizio della prossima settimana quando, tra lunedì 24 luglio e martedì 25, il giudice potrebbe decidere del destino del bambino. Non è escluso, però, che qualcuna delle parti chieda una proroga del processo.

La **prossima settimana sarà esaminata la documentazione raccolta dall'équipe internazionale** che ha visitato, in questi giorni, Charlie e della quale fanno parte il **neurologo Michio Hirano**, lo **specialista dell'ospedale Bambino Gesù, Enrico Silvio Bertini**, e un ricercatore giunto da Barcellona. I genitori di Charlie, che è ormai prossimo al suo primo compleanno, sperano che il giudice consenta loro di trasportare il figlio al **Presbyterian Hospital di New York** perché venga tentata la nuova terapia.

Hanno raccolto proprio a questo scopo oltre un milione di sterline mentre le firme a sostegno della vita di Charlie hanno superato il mezzo milione.

Intanto anche il **Comune di Venezia**, come già in altre città italiane, ha deciso di aderire alla campagna di sensibilizzazione **#comuniblucharlie**, iniziativa promossa dal **comitato Save Charlie Gard** con l'obiettivo di tenere desta l'attenzione sul caso del neonato. **A Venezia alcuni famosi palazzi sono stati illuminati di blu**, da mercoledì sera. È il colore scelto dai genitori di Charlie **Connie Yates** e **Chris Gard** per portare avanti la loro battaglia. **«La vita va difesa e aiutata soprattutto quando è colpita da malattia»**, questo il messaggio che i promotori dell'iniziativa hanno scelto di lanciare a sostegno dei genitori del piccolo Charlie.

Silvia Guzzetti

